# PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

**in forma associata tra**

**il Comune di Serravalle Pistoiese e il Comune di Marliana** *Provincia di Pistoia*


*Progettista*
**Arch. Giovanni Parlanti**

*Responsabile VAS*
**Arch Gabriele Banchetti**

*Studi geologici*
**Geol. Sandro Pulcini**

*Studi idraulici*
**Ing. Cristiano Cappelli**

*Elaborazione grafica e GIS*
**Paes. Giulia Mancini**

***Ufficio Unico di Piano:***

*Responsabile dell'Ufficio unico di Piano*
**Geom. Federico Salvadeo**

*Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Marliana*
**Arch. Patrizia Catucci**

*Garante dell'informazione*
**Istr. Amm. Daniele Benedetti**

*Sindaco Comune di Serravalle Pistoiese*
**Piero Lunardi**

*Sindaco Comune di Marliana*
**Marco Traversari**




## Allegato B al Rapporto Ambientale:

**le previsioni della Conferenza di Copianificazione**

Doc.

**QV 1b**

*Adottato con Del. C.C. n. del*

***Maggio 2020***

**1. LA PREMESSA ..... 2**
**2. LE PREVISIONI DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE ..... 2**
**3. SERRAVALLE PISTOIESE ..... 5**
3.1. a)5 - Trasformazione dell'area produttiva Via del Pancone ..... 5
3.2. a)6 - Ampliamento dell'area produttiva Via IV Novembre ..... 7
3.3. a)7 - Ampliamento dell'area produttiva Via del Redolone ..... 9
3.4. a)8 - Area commerciale e per servizi – Viale Europa ..... 11
3.5. a)9 - Area commerciale-produttiva – SP 9 ..... 13
3.6. a)10 - Recupero e trasferimento volumetrie loc. Lago Verde ..... 15
3.7. a)11 - L'incremento dell'offerta turistica del Montalbano ..... 17
3.8. a)13 - Nuova struttura socio-assistenziale (RSA) in loc. Montaletto ..... 19
3.9. b)1 - Nuovo tracciato viario di collegamento Via IV Novembre – Via Baco ..... 21
3.10. b)2 - Nuovo raccordo stradale, loc. Ponte di Serravalle ..... 23
3.11. b)3 - Nuovo tracciato parallelo alla ferrovia, loc. Ponte di Serravalle ..... 25
**4. MARLIANA ..... 27**
4.1. a)1 - Zone di progetto per servizi di interesse comune e generale loc. Casore del Monte ..... 27
4.2. a)2 - Parcheggi pubblici e Verde pubblico a Serra Pistoiese ..... 28
4.3. a)3 - Ampliamento del plesso cimiteriale di Momigno ..... 30
4.4. a)4 - Area a vocazione turistica a Panicagliora ..... 32
4.5. a)12 – Nuovo plesso cimiteriale di Momigno ..... 33

## 1. LA PREMESSA

Il Rapporto Ambientale, come indicato dalla normativa vigente, deve individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. È quindi necessario definire un percorso metodologico che permetta di seguirne la logica. La valutazione degli effetti attesi è una fase nell'ambito del più generale processo di valutazione strategica e si propone di mettere in luce gli effetti del Piano, non rispetto alle proprie linee d'intervento, ma rispetto alle diverse politiche e matrici ambientali interessate. La valutazione ambientale degli effetti costituisce, quindi, il momento di riscontro della potenzialità dello strumento di programmazione, in questo caso il Piano Strutturale Intercomunale, rispetto all'insieme degli obiettivi e delle indicazioni di stato delle sue diverse dimensioni conoscitive.

Come già descritto nel Rapporto Ambientale, la valutazione costituisce quindi un supporto, uno strumento ulteriore, a disposizione di coloro che hanno il compito di decidere rispetto a scelte prefigurate dal Piano, che ha lo scopo di mettere in evidenza le relazioni che esistono tra le diverse dimensioni – economica, sociale, ambientale, territoriale e relativa alla salute umana. L'oggetto di questa valutazione sono le strategie e le azioni introdotte dal Piano Strutturale Intercomunale di Serravalle Pistoiese e di Marliana. Occorre peraltro rilevare come il PSI deve essere visto come uno strumento di indirizzo strategico, che ha valore di indirizzo o di contenuto prescrittivo per gli atti di governo del territorio quali: Piano Operativo, Piani complessi d'intervento, Piani attuativi etc. Appare chiaro quindi che il processo valutativo applicato ad un piano così concepito implica che molte delle valutazioni degli effetti sull'ambiente dovranno essere rimandate alla redazione dei singoli Piani Operativi, che conterranno la parte dimensionale e conformativa della pianificazione, rimandando quindi ad un momento successivo la definizione e l'attuazione di fasi progettuali più specifiche. La valutazione degli effetti ambientali degli interventi proposti viene pertanto costruita attraverso un processo di analisi e giudizio, prevalentemente qualitativo per gli interventi previsti nelle singole UTOE e calibrato, nello specifico, per le aree che sono state oggetto della Conferenza di Copianificazione.

Il presente documento ha lo scopo, attraverso un'analisi delle singole aree approvate dalla Conferenza di Copianificazione, di esaminare, per ciascuna scheda e tipologia di trasformazione, gli elementi di fragilità e criticità emersi dal quadro conoscitivo, per ogni componente ambientale, individuando altresì gli obiettivi di tutela e salvaguardia delle risorse, nonché gli standard prestazionali di riferimento sulla base delle peculiarità locali e per quanto possibile, determinare i possibili effetti.

## 2. LE PREVISIONI DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

Le amministrazioni comunali di Serravalle Pistoiese e di Marliana, nel percorso di formazione del Piano Strutturale Intercomunale ed in relazione all'individuazione del perimetro del Territorio Urbanizzato (T.U.), di cui all'art. 4 della LR 65/2014, hanno individuato una serie di previsioni esterne al T.U. che sono state valutate nella Conferenza di Copianificazione riunitasi il 06.09.2019.

Tali previsioni, che si configurano quali azioni delle strategie di piano, riguardano sia attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, che attività produttive e turistico ricettive, comprendendo in alcuni casi il riutilizzo di volumi e la riqualificazione dell'area.

Il seguente elenco riporta le previsioni ritenute conformi a quanto previsto dall'art. 25 comma 5 della LR 65/2014.

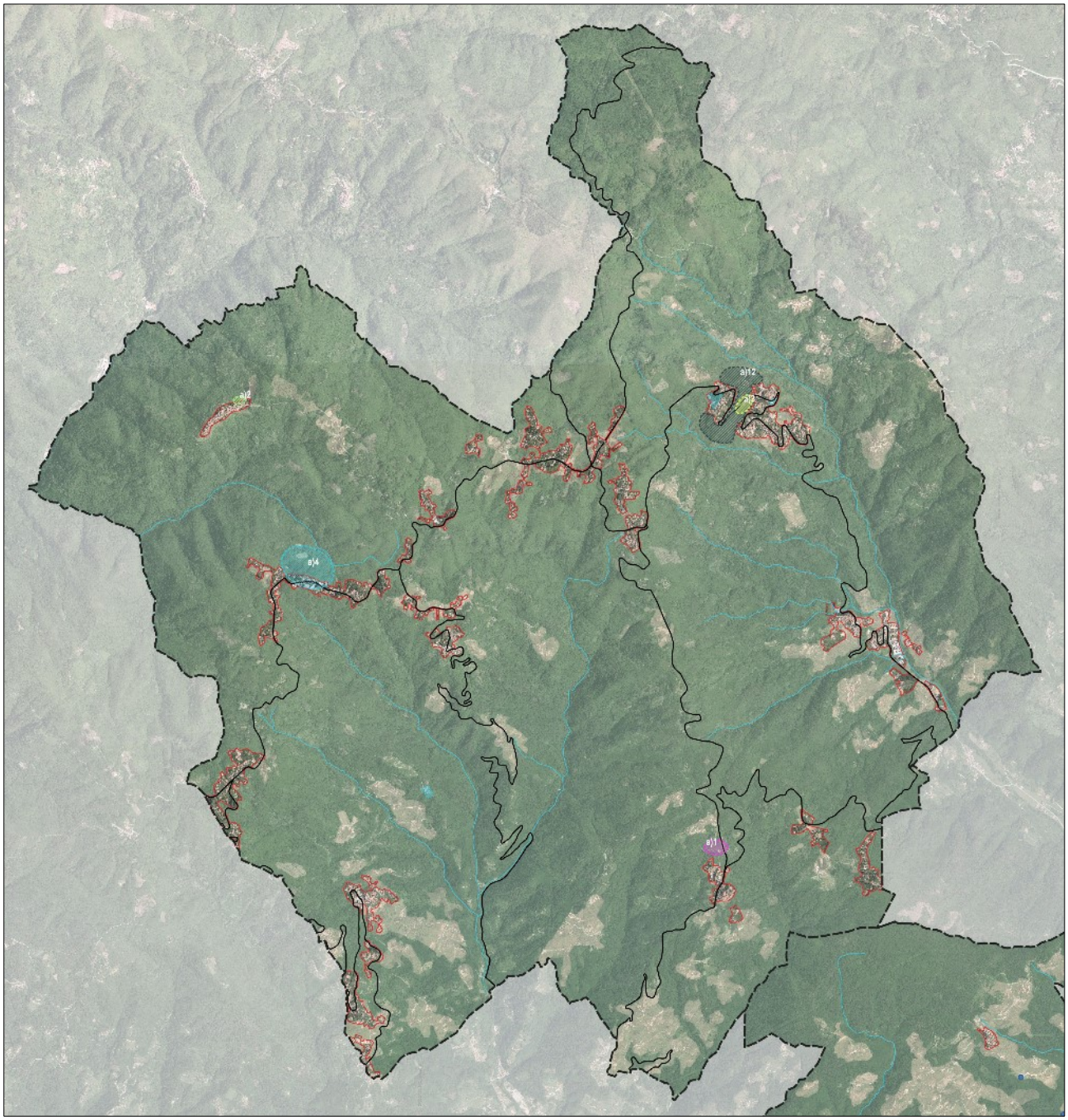
**COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE**

- a)5 - Trasformazione dell'area produttiva Via del Pancone
- a)6 - Ampliamento dell'area produttiva Via IV Novembre
- a)7 - Ampliamento dell'area produttiva in Via del Redolone
- a)8 - Area commerciale e per servizi - Viale Europa
- a)9 - Area commerciale-produttiva - Strada Provinciale 9
- a)10 - Recupero e trasferimento volumetrie loc. Lago Verde
- a)11 - Incremento dell'offerta turistica del Montalbano

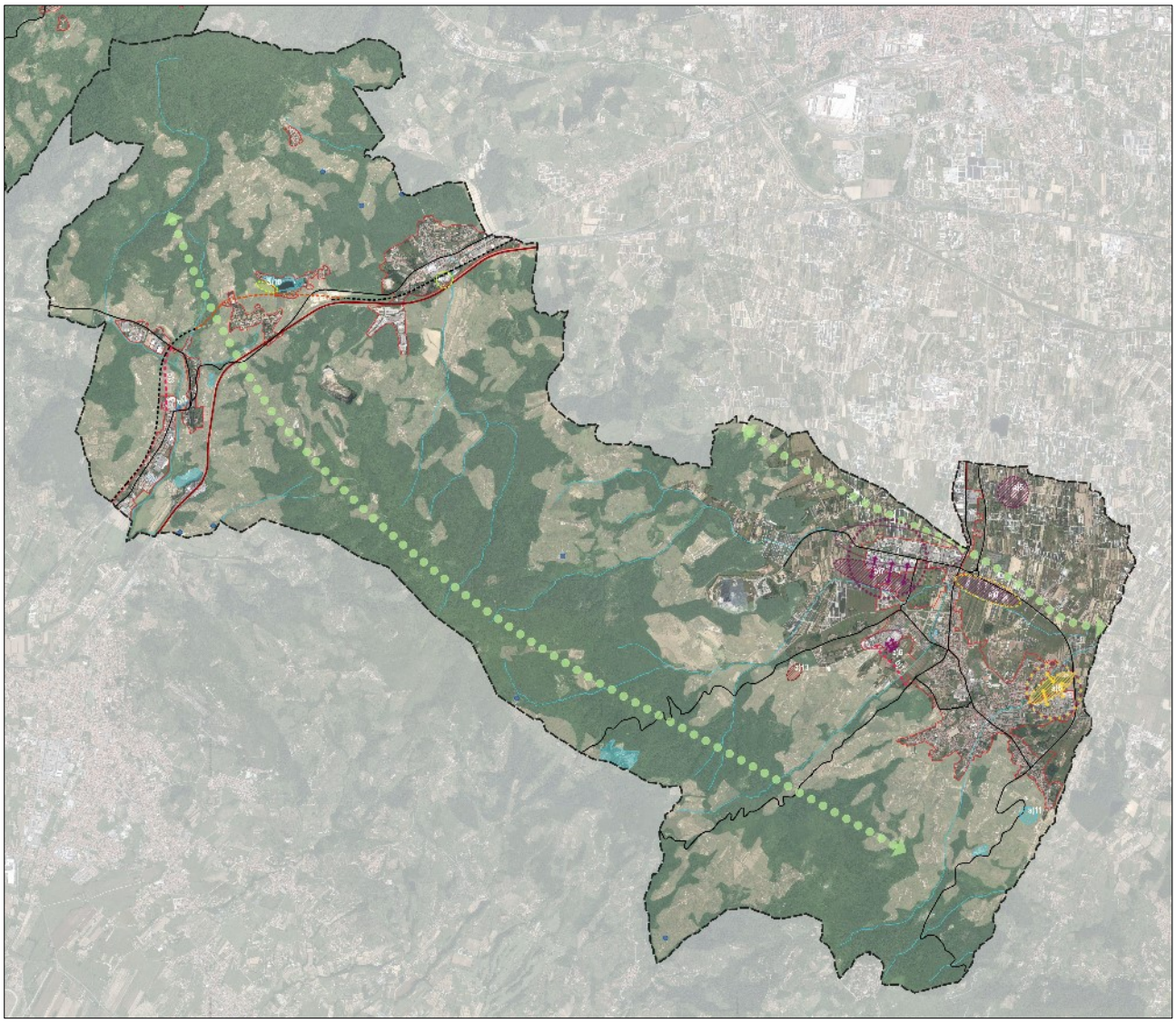
- a)13 - Nuova struttura socio-assistenziale (RSA) in loc. Montaletto
- b)1 - Nuovo tracciato viario di collegamento Via IV Novembre – Via Baco
- b)2 - Nuovo raccordo stradale, loc. Ponte di Serravalle
- b)3 - Nuovo tracciato parallelo alla ferrovia, loc. Ponte di Serravalle

**COMUNE DI MARLIANA**

- a)1 - Zone di progetto per servizi di interesse comune e generale loc. Casore del Monte
- a)2 - Parcheggi pubblici e Verde pubblico, loc. Serra Pistoiese
- a)3 - Ampliamento del plesso cimiteriale, loc. Momigno
- a)4 - Area a vocazione turistica, loc. Panicagliora
- a)12 - Nuovo plesso cimiteriale




*Estratto della Tavola 5 "Le previsioni oggetto di Conferenza di Copianificazione – Marliana"*

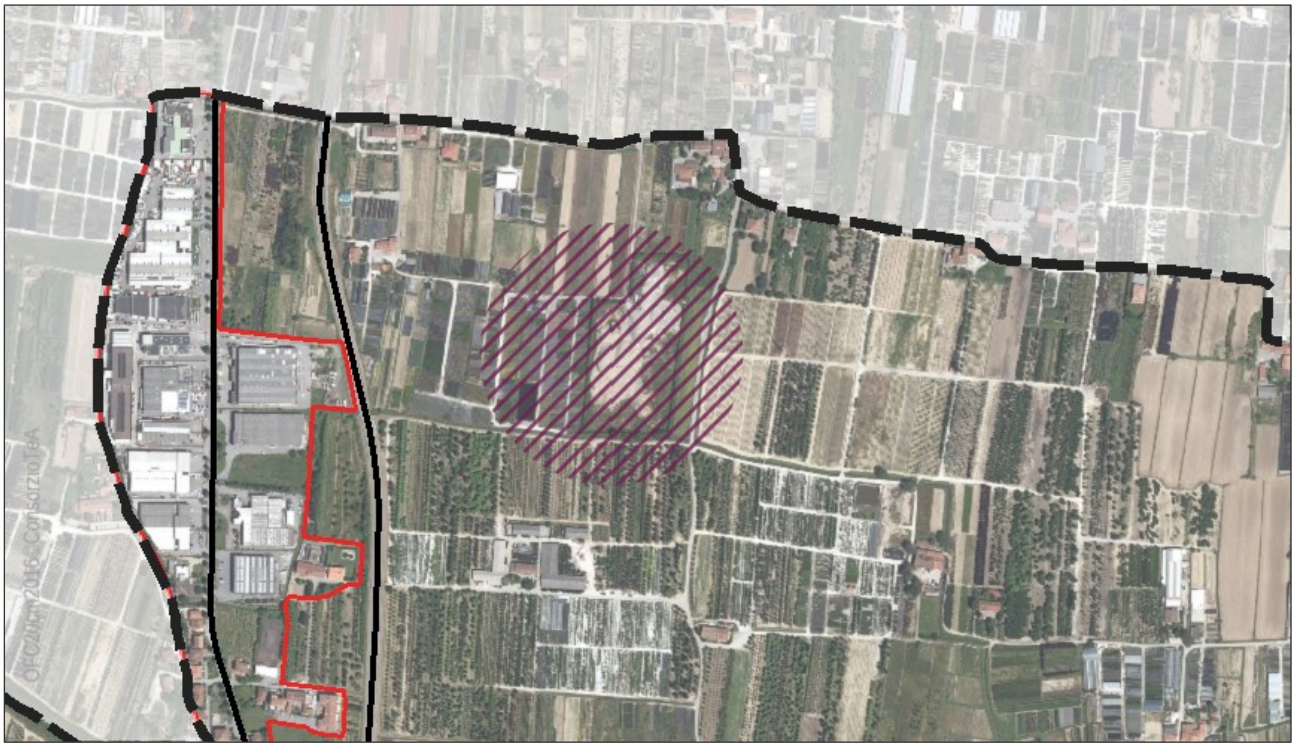


*Estratto della Tavola 5 "Le previsioni oggetto di Conferenza di Copianificazione – Serravalle Pistoiese"*

## 3. SERRAVALLE PISTOIESE

### 3.1. a)5 - Trasformazione dell'area produttiva Via del Pancone

#### INQUADRAMENTO



#### DESCRIZIONE e FINALITA'

La trasformazione dell'area produttiva di Via del Pancone riguarda una superficie attualmente impiegata come deposito di materiali edili da costruzione a cielo aperto. La nuova previsione, ricadente al di fuori del perimetro del Territorio Urbanizzato, prevede la riqualificazione dell'area con lo scopo di incrementare l'attività esistente anche attraverso la realizzazione di un opportuno sito per il trattamento e la giacenza dei materiali e nuove volumetrie annesse all'attività.

#### DESTINAZIONE D'USO

Produttivo – rimessaggio materiali

#### PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 31.000 mq
Nuova Edificazione: SE = 5.000 mq

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA




*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento non prevede occupazione di nuovo suolo ma l'utilizzo di quello destinato a deposito a cielo aperto di materiali edili. La zona è sprovvista di infrastrutturazione fognaria, con recapito al depuratore, ed acquedottistica. L'area, nella parte settentrionale, è attraversata dalla linea elettrica a 132 kV "Quarrata-San Marcello Pistoiese" di TERNA spa.

**ACQUA**: si prevede un modesto aumento dei fabbisogni idrici. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici impermeabilizzate finalizzate all'eventuale utilizzo per l'abbattimento delle polveri.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi significativi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'insediamento stesso. Particolare attenzione dovrà essere posta alla possibile produzione di polveri derivanti dallo stoccaggio e/o lavorazioni dei materiali edili. Sarà, quindi, necessario individuare accorgimenti che riducano la formazione delle polveri.

**ENERGIA**: non sono prevedibili incrementi significativi del consumo di energia. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico).

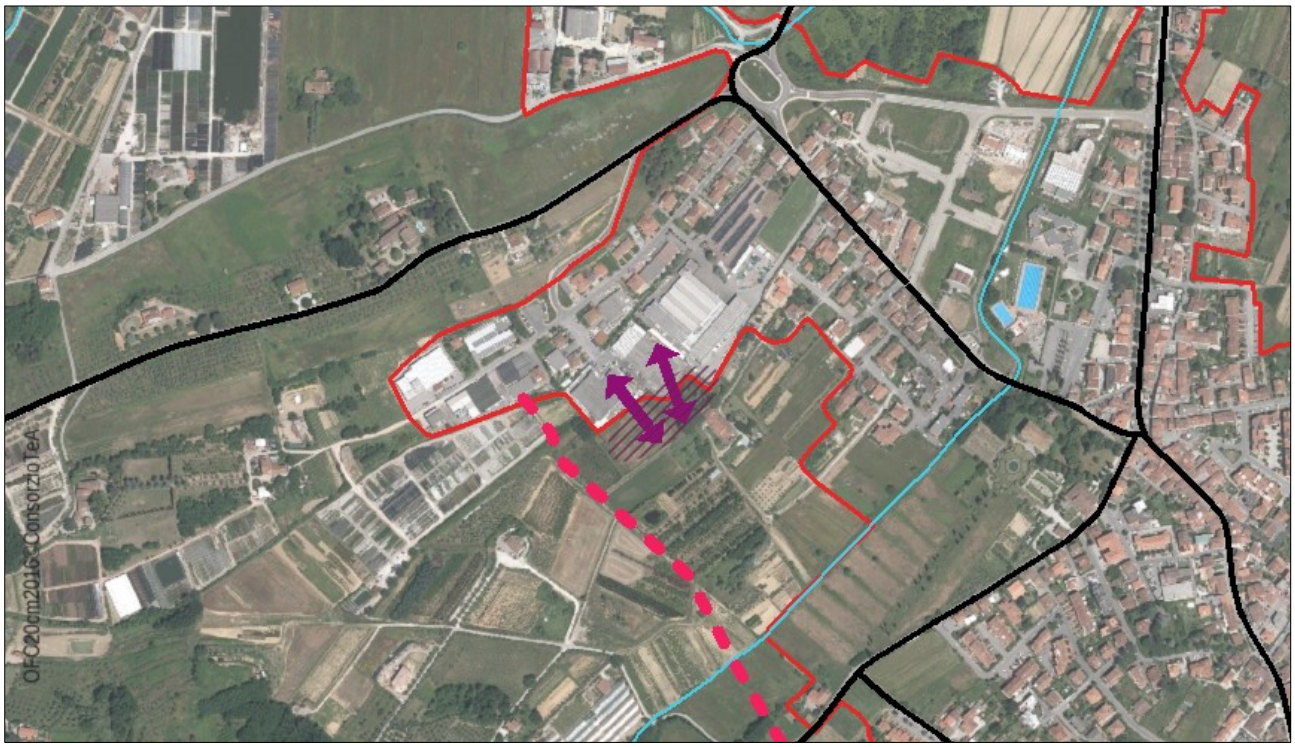
**RIFIUTI**: non sono prevedibili incrementi significativi della produzione di rifiuti.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si localizza in un'area ad uso agricolo-vivaistico e pertanto si inserisce in un contesto già strutturato. L'impatto prevedibile sulla percezione del paesaggio agricolo risulta pertanto limitato. Si rendono, tuttavia, necessarie soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti, e dei materiali depositati al fine migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico circostante.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: l'area risulta in pericolosità geologica G.3 e pericolosità idraulica P2.

### 3.2. a)6 - Ampliamento dell'area produttiva Via IV Novembre

#### INQUADRAMENTO




#### DESCRIZIONE e FINALITA'

Il PSI prevede l'ampliamento dell'area produttiva di Via IV Novembre tramite un nuovo intervento a destinazione industriale-artigianale che andrà ad interessare un'area attualmente occupata da seminativi. Tale area di intervento, ricadente al di fuori del perimetro del territorio Urbanizzato, è interessata anche dalla previsione di nuova viabilità che prevede la realizzazione di un tracciato viario che premetterà il collegamento Via IV Novembre alla strada SP 28 - Via Baco, alleggerendo i flussi veicolari verso il centro di Casalguidi.

#### DESTINAZIONE D'USO

Produttivo

#### PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 7.000 mq
Nuova Edificazione: SE = 3.500 mq

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento prevede occupazione di nuovo suolo, attualmente ad uso agricolo non coltivato, posto sul retro della zona artigianale di via IV Novembre. La zona è provvista di infrastrutturazione fognaria, con recapito al depuratore, ed acquedottistica.

**ACQUA**: si prevede un aumento dei fabbisogni idrici; analogo incremento per la produzione di reflui anche di origine produttiva. Gli impatti correlati dovranno essere analizzati in virtù di opportune valutazioni quantitative e di sostenibilità da svilupparsi con il gestore del servizio idrico integrato (SII), in ragione anche della tipologia degli insediamenti e delle loro allocazioni. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici impermeabilizzate finalizzate all'irrigazione degli spazi verdi e delle superfici inerbite o per usi non potabili.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi significativi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'insediamento stesso.

**ENERGIA**: l'ampliamento dell'area artigianale/produttiva inciderà sul fabbisogno energetico dell'area stessa, si rende opportuno quindi provvedere ad un tipo di progettazione che tenga conto delle principali strategie di indirizzo per la realizzazione di attività non meramente energivore. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico).

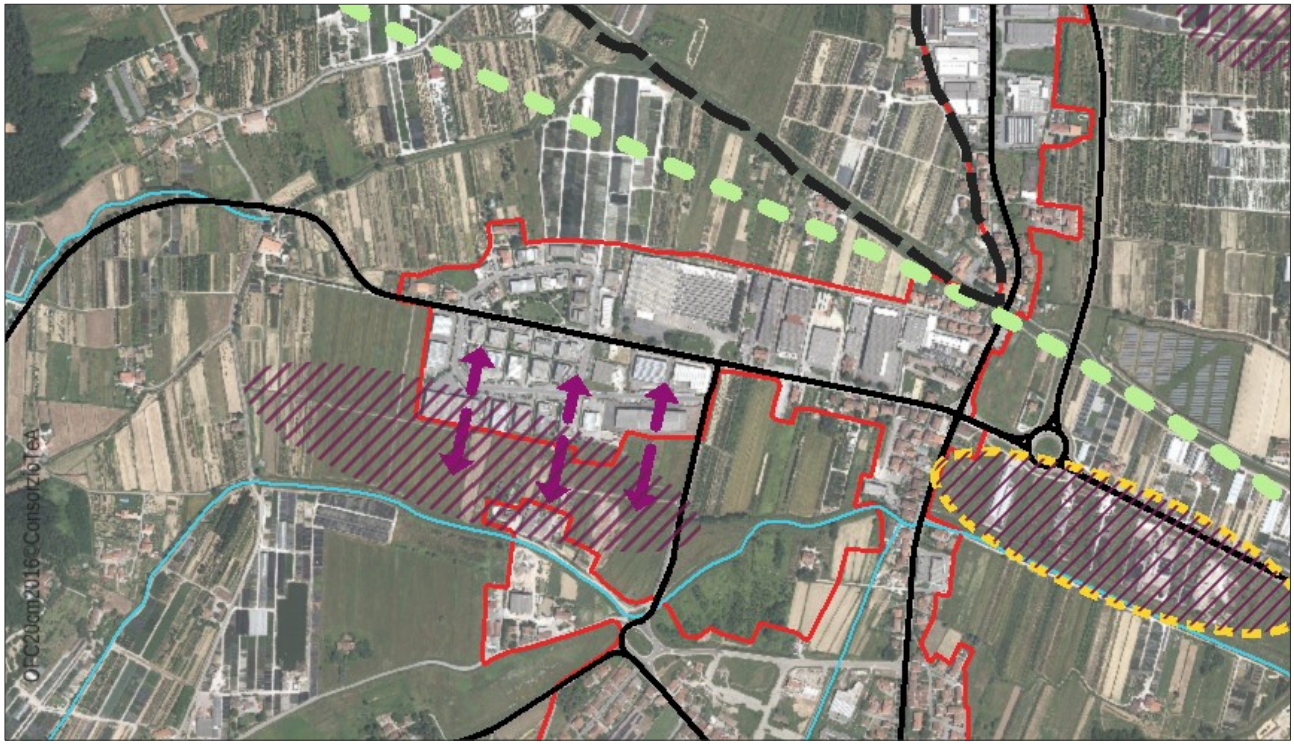
**RIFIUTI**: Dovranno essere valutate opportune azioni relative alla sostenibilità o meno di certi tipi di attività in merito alla produzione di rifiuti assimilabili agli urbani o meno. Saranno, pertanto, previste valutazioni in rapporto con i soggetti istituzionali delegati allo svolgimento dei servizi di gestione rifiuti del territorio.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: L'intervento si localizza in un'area ai margini tra la zona agricola e l'area produttivo-artigianale di via IV Novembre e pertanto si inserisce in un contesto già contraddistinto da un polo infrastrutturato. L'impatto prevedibile sulla percezione del paesaggio agricolo risulta pertanto importante. Si rendono, quindi, necessarie soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti, al fine di migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico e tutelare il margine tra il tessuto urbanizzato e l'ambito rurale.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: l'area risulta inserita in pericolosità geologica G.1 e pericolosità idraulica P1/P3.

### 3.3. a)7 - Ampliamento dell'area produttiva Via del Redolone

#### INQUADRAMENTO



#### DESCRIZIONE e FINALITA'

L'area produttiva del Redolone prende il nome dalla via lungo la quale si sviluppa. Recentemente è stata collegata dalla nuova strada che unisce Casalguidi con Montevettolini e di conseguentemente con Monsummano Terme e Montecatini Terme. La via del Redolone conduce, nel suo tratto finale, alla discarica del Fosso del Cassero. L'area è caratterizzata da attività di varia tipologia, come attività di produzione elettronica, officine meccaniche, mobilifici, maglifici e una torrefazione. Sono presenti, inoltre, strutture con attività di ristorazione come bar, ristoranti e un forno. La nuova previsione è finalizzata all'ampliamento dell'area produttiva a sud di via Redolone, in continuità con quella esistente, con lo scopo di formare un unico polo produttivo all'interno del territorio comunale, evitando ulteriori processi di dispersione e rarefazione della funzione produttiva.

#### DESTINAZIONE D'USO

Produttivo.

#### PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 180.000 mq
Nuova Edificazione: SE = 65.000 mq

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento prevede occupazione di nuovo suolo agricolo (seminativi), circoscritto dalla viabilità esistente e dall'idrografia minore (fosso di Castelnuovo). L'intervento dovrà pertanto tener conto della presenza del fosso di Castelnuovo e dovrà porre particolare attenzione alla cura del margine verso lo spazio aperto. La zona è provvista di infrastrutturazione fognaria con recapito al depuratore ed acquedottistica. L'area è attraversata dal metanodotto SNAM.

**ACQUA**: si prevede un aumento dei fabbisogni idrici e analogo incremento per la produzione di reflui di origine produttiva. Gli impatti correlati dovranno essere analizzati in virtù di opportune valutazioni quantitative e di sostenibilità da svilupparsi con il gestore del servizio idrico integrato (SII), in ragione anche della tipologia degli insediamenti e delle loro allocazioni. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici impermeabilizzate finalizzate all'irrigazione degli spazi verdi e delle superfici inerbite o per usi non potabili.

**ARIA**: sono prevedibili incrementi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'intervento stesso.

**ENERGIA**: l'ampliamento dell'area artigianale/produttiva inciderà sul fabbisogno energetico dell'area stessa, si rende opportuno quindi provvedere ad un tipo di progettazione che tenga conto delle principali strategie di indirizzo per la realizzazione di attività non meramente energivore. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico). L'area dovrà essere provvista di dotazioni di servizi avanzati sul modello delle APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) ai sensi dell'art.129 della L.R. 65/2014.

**RIFIUTI**: dovranno essere valutate opportune azioni relative alla sostenibilità o meno di certi tipi di attività in merito alla produzione di rifiuti assimilabili agli urbani o meno. Saranno, pertanto, previste valutazioni in rapporto con i soggetti istituzionali delegati allo svolgimento dei servizi di gestione rifiuti del territorio.

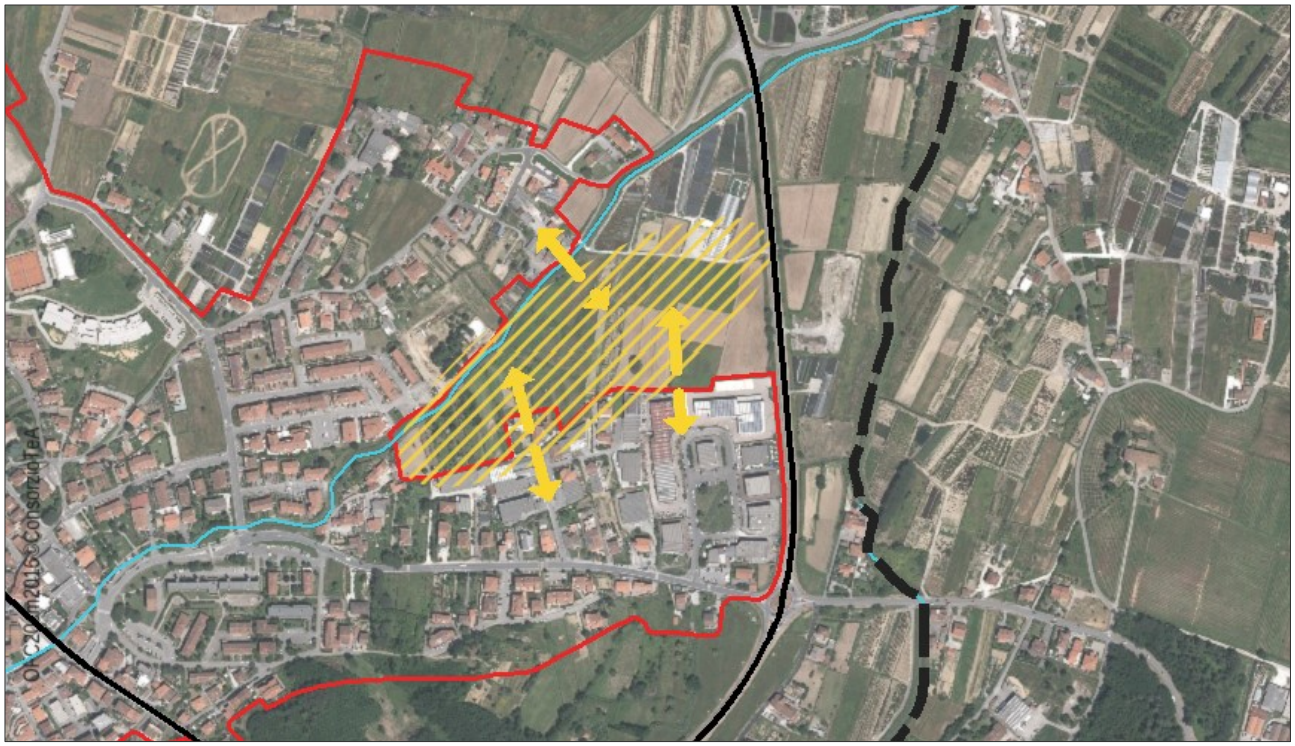
**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: L'intervento si localizza in un'area ad uso agricolo a margine dell'area produttivo-artigianale di via del Redolone e si inserisce in un contesto in parte contraddistinto sia da un polo infrastrutturato che da un ambito agricolo "attivo". L'impatto prevedibile sulla percezione del paesaggio agricolo risulta non trascurabile anche in relazione alla tipologia e dimensione di intervento. Si rendono, pertanto, necessarie soluzioni progettuali

finalizzate alla mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti, al fine migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico e con particolare attenzione al margine verso lo spazio agricolo.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: Non si riscontrano aspetti di rilievo per la pericolosità geomorfologica. L'area, da un punto di vista idraulico, è interessata da pericolosità in parte P1 ed in parte P2.

### 3.4. a)8 - Area commerciale e per servizi – Viale Europa

**INQUADRAMENTO**



**DESCRIZIONE e FINALITA'**

La previsione è relativa ad una nuova area commerciale con servizi pubblici adiacente alla zona produttiva di Viale Europa (nuova area commerciale loc. Viale Europa). Si tratta di una superficie attualmente occupata da seminativi e da terreni incolti, tra la SP 9 e Casalguidi. L'obiettivo è quello di completare l'area interclusa attraverso la realizzazione di un polo commerciale e per servizi di interesse pubblico in continuità con l'area produttiva esistente ed il tessuto abitativo circostante. La nuova previsione dovrà tener conto della presenza del fosso del Casale e dovrà porre particolare attenzione alla cura del margine con le aree residenziali.

**DESTINAZIONE D'USO**

Commerciale e servizi pubblici.

## PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 55.000 mq. di cui 35.000 mq a commerciale e 20.000 mq. a servizi (comprensivi di spazi pubblici quali parcheggi e verde)

Nuova Edificazione: SE = 9.000 mq

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'area, posta tra il fosso di Casale, l'area produttiva commerciale di viale Europa e la SP 9, è caratterizzata dalla presenza di terreni agricoli in parte coltivati.

La zona è provvista di infrastrutturazione fognaria collegata al depuratore di Casalguidi ed acquedottistica. Nell'area è presente un sito relativo ad un procedimento di bonifica (PT260*), con iter chiuso, derivante dallo sversamento reflui di lavaggio metalli.

**ACQUA**: si prevede un aumento dei fabbisogni idrici e analogo incremento per la produzione di reflui. Gli impatti correlati dovranno essere analizzati in virtù di opportune valutazioni quantitative e di sostenibilità da svilupparsi con il gestore del servizio idrico integrato (SII), in ragione anche della tipologia degli insediamenti e delle loro allocazioni. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici impermeabilizzate finalizzate all'irrigazione degli spazi verdi e delle superfici inerbite o per usi non potabili.

**ARIA**: sono prevedibili incrementi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'intervento stesso.

**ENERGIA**: l'ampliamento dell'area commerciale inciderà sul fabbisogno energetico dell'area stessa, si rende opportuno quindi provvedere ad un tipo di progettazione che tenga conto delle principali strategie di indirizzo per la realizzazione di attività non meramente energivore. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico).

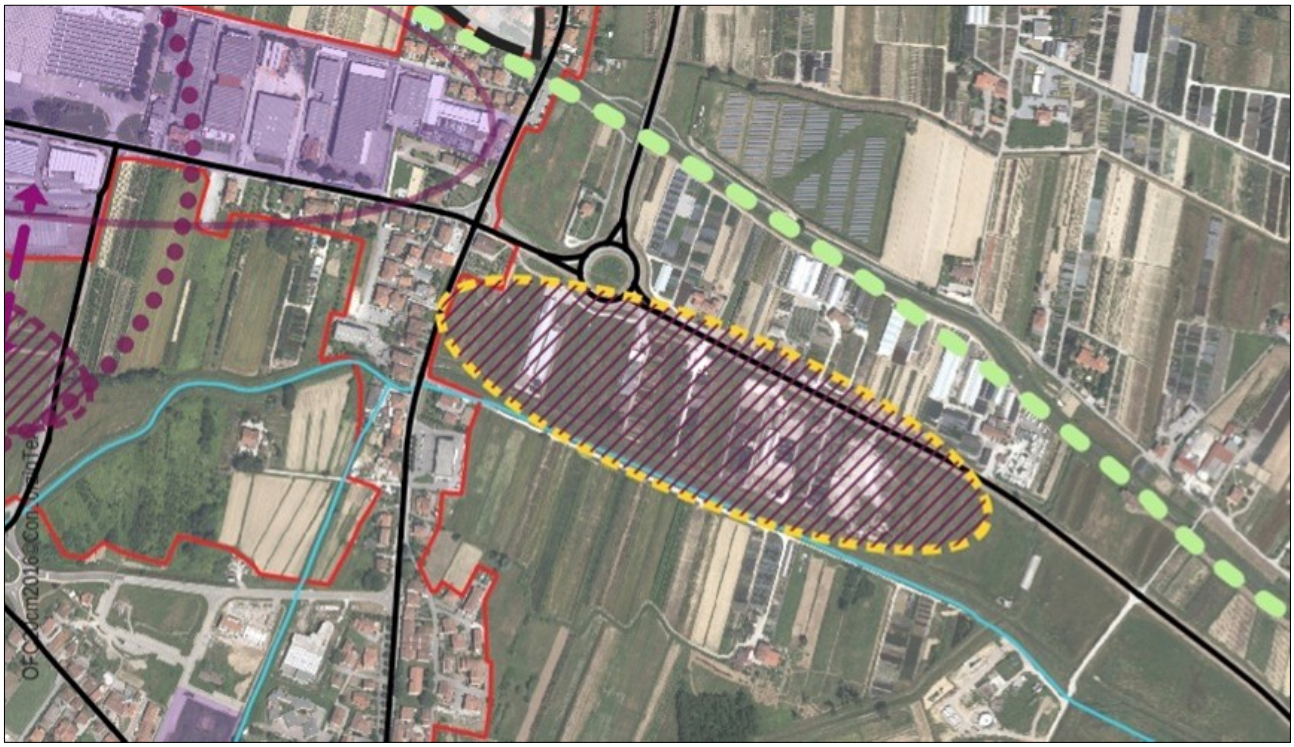
**RIFIUTI**: dovranno essere valutate opportune azioni relative alla sostenibilità o meno di certi tipi di attività in merito alla produzione di rifiuti assimilabili agli urbani o meno. Saranno, pertanto, previste valutazioni in rapporto con i soggetti istituzionali delegati allo svolgimento dei servizi di gestione rifiuti del territorio.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: L'intervento dovrà essere coerente a quanto previsto nella scheda d'ambito nr. 6 "Firenze-Prato-Pistoia" del PIT-PPR. Nello specifico dovrà essere garantita e tutelata la funzione di corridoio ecologico e di dotazione ambientale svolta dall'area compresa tra il corso del Fosso Casale e l'area produttiva lungo la S.P. 9., anche al fine di evitare la saldatura tra le due propaggini insediative, in linea con l'indirizzo 1.3 della scheda d'ambito. I nuovi interventi dovranno essere coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze al contesto paesaggistico, e ivi opportunamente inseriti senza alterarne la qualità morfologica e percettiva.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: l'area risulta inserita in pericolosità geologica G.1 e pericolosità idraulica P1/P2.

### 3.5. a)9 - Area commerciale-produttiva – SP 9

**INQUADRAMENTO**



**DESCRIZIONE e FINALITA'**

La previsione prevede l'incremento dell'attività commerciale e produttiva in un'area attualmente occupata da vivai e seminativi posta in adiacenza alla strada provinciale ed in prossimità della rotatoria che porta verso il centro di Pistoia (Nuova area commerciale-produttiva SP 9). L'area interessata si trova, quindi, in posizione strategica sia per la connessione alle principali arterie stradali che per la vicinanza ai centri abitati. L'obiettivo primario è quello di creare una nuova centralità di interesse sovracomunale capace di attrarre un bacino di utenza più vasto, oltre quella di incrementare il sistema produttivo e quindi divenire motore di sviluppo e crescita del paese. L'intervento dovrà tener conto della presenza

del fosso del Castelnuovo e dovrà porre particolare attenzione al fronte strada e al margine volto verso lo spazio aperto. L'area risulta inoltre strategicamente funzionale vista anche la vicinanza con la zona produttiva esistente del Redolone.

## DESTINAZIONE D'USO

Produttivo - commerciale

## PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 76.000 mq
Nuova Edificazione: SE = 8.800 mq (produttivo) e 9.000 mq (commerciale)

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento prevede occupazione di nuovo suolo, attualmente destinato per la maggior parte ad attività vivaistica, posto tra la SP 9 e il fosso di Castelnuovo. L'area è provvista sia di infrastrutturazione fognaria (siamo in prossimità dell'IDL Casalguidi) che acquedottistica.

**ACQUA**: si prevede un aumento dei fabbisogni idrici e analogo incremento per la produzione di reflui anche di origine produttiva. Gli impatti correlati dovranno essere analizzati in virtù di opportune valutazioni quantitative e di sostenibilità da svilupparsi con il gestore del servizio idrico integrato (SII), in ragione anche della tipologia degli insediamenti e delle loro allocazioni. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici impermeabilizzate finalizzate all'irrigazione degli spazi verdi e delle superfici inerbite o per usi non potabili.

**ARIA**: sono prevedibili incrementi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'intervento stesso.

**ENERGIA**: la nuova area produttiva/commerciale inciderà sul fabbisogno energetico della zona, si rende opportuno quindi provvedere ad un tipo di progettazione che tenga conto delle principali strategie di indirizzo per la realizzazione di attività non meramente energivore. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico). L'area dovrà essere provvista di dotazioni di servizi avanzati sul modello delle APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) ai sensi dell'art.129 della L.R. 65/2014.

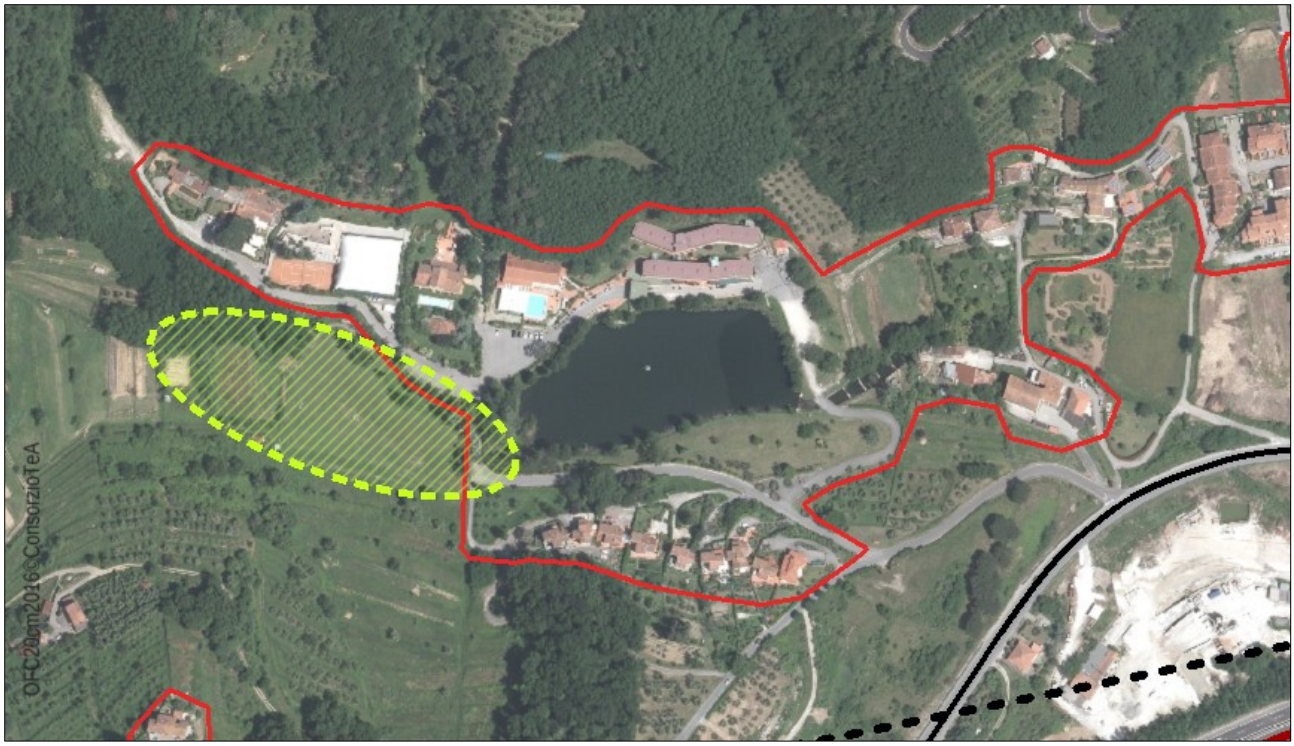
**RIFIUTI**: dovranno essere valutate opportune azioni relative alla sostenibilità o meno di certi tipi di attività in merito alla produzione di rifiuti assimilabili agli urbani o meno. Saranno, pertanto, previste valutazioni in rapporto con i soggetti istituzionali delegati allo svolgimento dei servizi di gestione rifiuti del territorio.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento dovrà essere coerente a quanto previsto nella scheda d'ambito nr. 6 "Firenze-Prato-Pistoia" del PIT-PPR. Nello specifico dovranno essere riqualificati i corridoi ecologici presenti nell'area, soprattutto lungo il Fosso di Castelnuovo, e tutelate le visuali paesaggistiche da e verso il Montalbano in linea con gli indirizzi 1.1 e 1.3 della scheda d'ambito. I nuovi interventi dovranno essere coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze al contesto paesaggistico, e ivi opportunamente inseriti senza alterarne la qualità morfologica e percettiva.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: l'area risulta inserita in pericolosità geologica G.1 e pericolosità idraulica P1/P2/P3.

### 3.6. a)10 - Recupero e trasferimento volumetrie loc. Lago Verde

**INQUADRAMENTO**




*Area per il recupero e l'atterraggio di parte delle volumetrie demolite*

## DESCRIZIONE e FINALITA'

Il raddoppio della linea ferroviaria Lucca-Pistoia ha necessariamente richiesto l'ampliamento della relativa sede ferroviaria e la realizzazione delle opere ad essa connesse. Tali interventi prevedono anche il riordino dell'infrastruttura viaria esistente per il superamento del nuovo tracciato ferroviario. In particolare il nuovo tracciato viario andrà ad occupare parte dell'area produttiva-commerciale a sud di via Lucchese, con la demolizione (a seguito di espropri) degli edifici produttivi esistenti. A questo proposito si prevede il recupero e l'atterraggio di parte delle volumetrie demolite in loc. Lago Verde, con la realizzazione di nuova edificazione fuori dal perimetro del Territorio urbanizzato a destinazione direzionale - commerciale.

## DESTINAZIONE D'USO

Commerciale

## PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 17.000 mq
Riuso: SE = 5.000

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento prevede occupazione di nuovo suolo, attualmente ad uso agricolo non coltivato. All'interno del perimetro della previsione sono presenti delle porzioni di aree boscate. La zona è provvista soltanto di rete acquedottistica, non è presente l'infrastrutturazione fognaria.

**ACQUA**: si prevede un modesto aumento dei fabbisogni idrici. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici impermeabilizzate finalizzate all'eventuale irrigazione degli spazi verdi e delle superfici inerbite o per usi non potabili.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'intervento stesso.

**ENERGIA**: non sono prevedibili incrementi significativi del consumo di energia. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico).

**RIFIUTI**: dovranno essere valutate opportune azioni relative alla sostenibilità o meno di certi tipi di attività in merito alla produzione di rifiuti assimilabili agli urbani o meno. Saranno, pertanto, previste valutazioni in rapporto con i soggetti istituzionali delegati allo svolgimento dei servizi di gestione rifiuti del territorio.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si inserisce in un contesto paesaggistico particolare in virtù della sua vicinanza al Lago Verde che a valle del nucleo storico di Serravalle Pistoiese. I nuovi interventi dovranno essere coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze al contesto paesaggistico, e ivi opportunamente inseriti senza alterarne la qualità morfologica e percettiva. Dovranno essere, altresì, tutelate le visuali paesaggistiche da e verso il centro storico di Serravalle Pistoiese ed il paesaggio agrario circostante.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: l'area risulta inserita in pericolosità geologica G.1 e pericolosità idraulica P1.

### 3.7. a)11 - L'incremento dell'offerta turistica del Montalbano

**INQUADRAMENTO**



## DESCRIZIONE e FINALITA'

L'intervento prevede la realizzazione di un complesso turistico ricettivo a struttura alberghiera o RTA. La volontà è quella di potenziare l'offerta turistica del territorio comunale con l'obiettivo di realizzare una nuova realtà di interesse territoriale in grado di intercettare flussi turistici che al momento non presenti nel territorio. L'area è collocata alle pendici del Montalbano lungo la strada che conduce alla sommità del San Baronto.

## DESTINAZIONE D'USO

Turistico-ricettivo

## PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 10.350 mq
Nuova Edificazione: SE = 3.000 mq

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento prevede l'occupazione di nuovo suolo attualmente ad uso agricolo con presenza di oliveti. L'area a valle della SP 9 in posizione dominante rispetto al contesto territoriale. La zona è sprovvista di infrastrutturazione acquedottistica, la rete fognaria è invece presente a valle dell'intervento sulla via Morione. Si dovranno definire scelte progettuali, in relazione anche all'offerta turistico ricettiva, che limitino il più possibile il nuovo consumo di suolo privilegiando soluzioni non estensive evitando l'eccessiva articolazione ed il numero degli immobili e riducendo la dispersione.

**ACQUA**: si prevede un aumento dei fabbisogni idrici che a causa dell'assenza di infrastrutturazione idrica dovranno essere garantiti con sistemi propri. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici impermeabilizzate o eventualmente derivanti dal trattamento delle acque reflue, finalizzate all'irrigazione degli spazi verdi e delle superfici inerbite.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'intervento stesso.

**ENERGIA**: non sono prevedibili incrementi significativi del consumo di energia. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico).

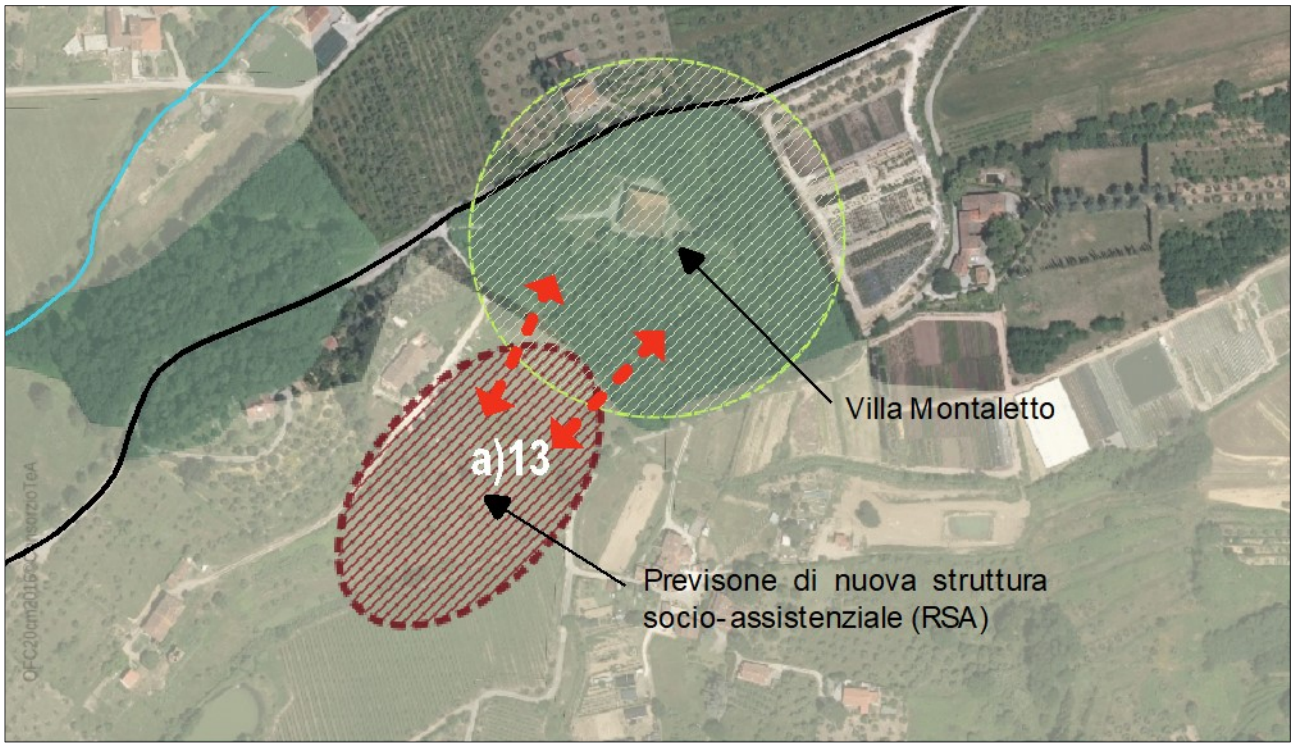
**RIFIUTI**: sono prevedibili incrementi della produzione di rifiuti. La presenza di nuove strutture ricettive e di aree con funzioni ad esse collegate dovrà essere accompagnata da azioni di sensibilizzazione degli utenti (turisti) alla corretta differenziazione dei rifiuti.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si localizza in un'area di particolare pregio paesaggistico ed ambientale sulle prime pendici del Montalbano. L'intervento dovrà essere realizzato tramite un disegno unitario dell'area che ne preveda l'accentramento e ne riduca la dispersione o l'isolamento, con altezze moderate e non superiori due piani fuori terra. Si rendono, pertanto, necessarie soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti, al fine di migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico. Una particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione e realizzazione degli spazi aperti, le cui sistemazioni (materiali, elementi di arredo, opere a verde, pertinenze, ecc.) dovranno essere oggetto di uno specifico elaborato progettuale.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: la previsione ricade in ambito collinare e risulta interessata da Pericolosità Geologica G.2. Non si ravvisano problematiche di carattere idraulico.

### 3.8. a)13 - Nuova struttura socio-assistenziale (RSA) in loc. Montaletto

**INQUADRAMENTO**



## DESCRIZIONE e FINALITA'

Il Piano Strutturale Intercomunale intende incrementare l'offerta dei servizi locali e territoriali del territorio comunale di Serravalle Pistoiese prevedendo una nuova struttura socio-assistenziale (RSA) in località Montaletto.

L'area individuata è situata nei pressi della villa Montaletto ed è collocata in un contesto ambientale e paesaggistico particolare rispetto al centro cittadino, permettendo, così, una migliore valorizzazione dell'offerta sociale che il nuovo complesso potrà offrire. Con l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi comunali e territoriali, si è preferito individuare la nuova struttura in un luogo che valorizzasse la "qualità di vita" e dei servizi offerti anche da un punto di vista estetico – paesaggistico.

Si prevede, pertanto, una nuova area per servizi (struttura socio-assistenziale RSA) per un massimo di 4.000 mq di SE e considerata la vicinanza della struttura pubblica "Villa di Montaletto", la strategia si configura quale occasione per la creazione di un nuovo polo di servizi pubblici e di interesse pubblico.

## DESTINAZIONE D'USO

Servizi (RSA)

## PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 16.350 mq
Nuova Edificazione: SE = 4.000 mq

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento prevede l'occupazione di nuovo suolo attualmente ad uso agricolo con presenza di oliveti e in adiacenza al parco della Villa di Montaletto. La zona è provvista soltanto di infrastrutturazione acquedottistica. Si dovranno definire scelte progettuali, in relazione anche alla vicinanza con la villa ed il suo parco, che limitino il più possibile il nuovo consumo di suolo privilegiando soluzioni non estensive evitando l'eccessiva articolazione ed il numero degli immobili e riducendo la dispersione e l'isolamento.

**ACQUA**: si prevede un aumento dei fabbisogni idrici anche in relazione alla destinazione della struttura. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici impermeabilizzate finalizzate all'eventuale irrigazione degli spazi verdi.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'intervento stesso.

**ENERGIA**: non sono prevedibili incrementi significativi del consumo di energia. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico).

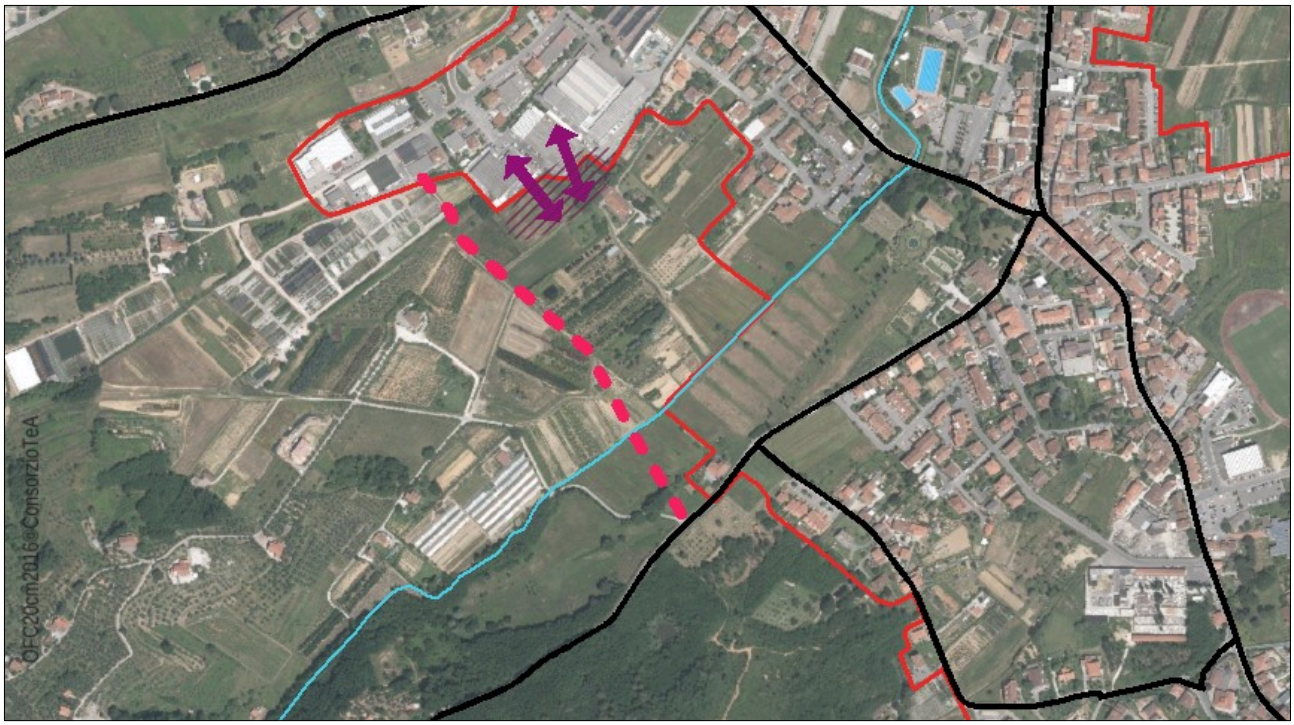
**RIFIUTI**: sono prevedibili incrementi della produzione di rifiuti.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si localizza in un contesto paesaggistico ed ambientale particolare. L'intervento dovrà essere realizzato tramite un disegno unitario dell'area che ne preveda l'accentramento e ne riduca la dispersione o l'isolamento, con altezze moderate. Si rendono, pertanto, necessarie soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti, al fine di migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico. Una particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione e realizzazione degli spazi aperti e delle relative sistemazioni (materiali, elementi di arredo, opere a verde, pertinenze, ecc.) anche in relazione al collegamento con il parco della villa, che dovranno essere oggetto di uno specifico elaborato progettuale. Infine dovranno essere preservati i valori paesaggistici e ambientali circostanti, per questo l'intervento dovrà essere coerente per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze al contesto paesaggistico, e ivi opportunamente inseriti senza alterarne la qualità morfologica e percettiva.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: la previsione ricade in ambito collinare e risulta interessata da Pericolosità Geologica G.1/G.2. Non si ravvisano problematiche di carattere idraulico.

### 3.9. b)1 - Nuovo tracciato viario di collegamento Via IV Novembre – Via Baco

**INQUADRAMENTO**



## DESCRIZIONE e FINALITA'

La nuova arteria stradale è finalizzata ad alleggerire la pressione veicolare sul centro di Cantagrillo, proponendo un tracciato che colleghi il comparto produttivo di Via IV Novembre (zona Via Castelnuovo) alla SP 28 - Via Baco. Questo permetterà ai mezzi pesanti provenienti dall'area produttiva di bypassare il centro cittadino, assumendo, così, la funzione di percorso più veloce di attraversamento per i mezzi provenienti da Via Baco e da Via Valli. In questo modo sarà possibile raggiungere Pistoia e le altre frazioni, senza attraversare il paese ed evitando di incrementare il traffico cittadino.

## DESTINAZIONE D'USO

Viabilità pubblica

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento di collegamento tra la via IV novembre e via Baco (SP 28) si inserisce in un contesto agricolo con valenza paesaggistica ed ambientale particolare. La nuova viabilità si dovrà inserire in tale contesto senza alterarne i principali valori.

**ACQUA**: la tipologia d'intervento non prevede utilizzo di acqua.

**ARIA**: sono prevedibili incrementi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'intervento stesso.

**ENERGIA**: la tipologia d'intervento non prevede consumo di energia.

**RIFIUTI**: la tipologia d'intervento non prevede produzione di rifiuti.

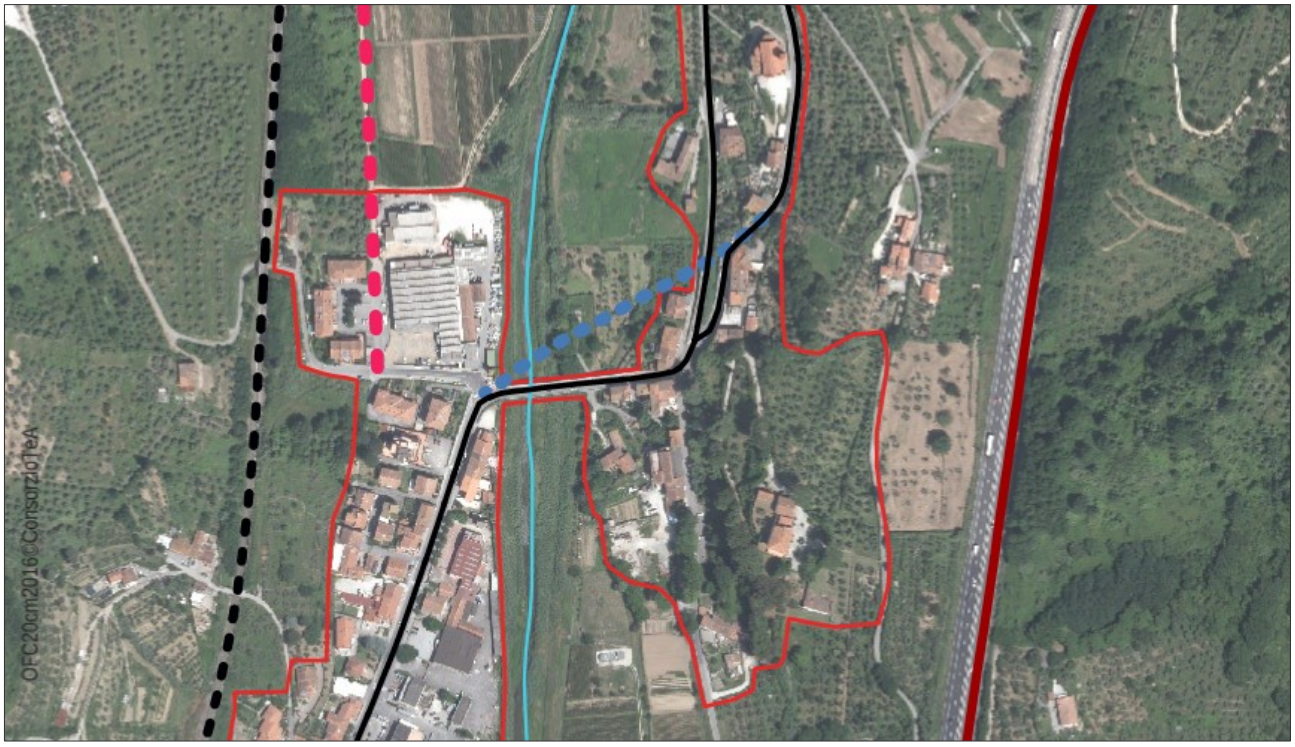
**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: L'intervento, che si inserisce in un contesto agricolo con valenza paesaggistica ed ambientale, dovrà evitare interferenze con i valori identitari, ambientali e paesistici del contesto pedecollinare del

Montalbano. Si rendono, pertanto, necessarie soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto visivo della nuova viabilità al fine migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento. L'intervento dovrà, pertanto, essere realizzato per quanto possibile, con tecniche e materiali ecocompatibili, ponendo particolare attenzione e cura ai limiti esterni della viabilità stessa.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: la previsione ricade in ambito collinare e risulta interessata da Pericolosità Geologica G.1. Non si ravvisano problematiche di carattere idraulico.

### 3.10. b)2 - Nuovo raccordo stradale, loc. Ponte di Serravalle

#### INQUADRAMENTO




#### DESCRIZIONE e FINALITA'

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un nuovo raccordo tra la SR 435 – Via Lucchese e la SP 40 – Via Marlianese in località Ponte di Serravalle. Questo intervento permetterà di alleggerire la pressione veicolare che attualmente grava esclusivamente sul ponte di attraversamento del Torrente Nievole e consentirà ai mezzi pesanti una via di accesso alternativa all'area produttiva della località Nievole.

#### DESTINAZIONE D'USO

Viabilità pubblica

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA




*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento di collegamento tra la via Lucchese e la SP 40 si inserisce nel contesto fluviale del Torrente Nievole e pertanto ne dovrà rispettare i principali valori paesaggistici ed ambientali.

**ACQUA**: la tipologia d'intervento non prevede utilizzo di acqua.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'intervento stesso in quanto la nuova viabilità si pone come alternativa/sostituzione di quella esistente.

**ENERGIA**: non sono prevedibili incrementi significativi del consumo di energia.

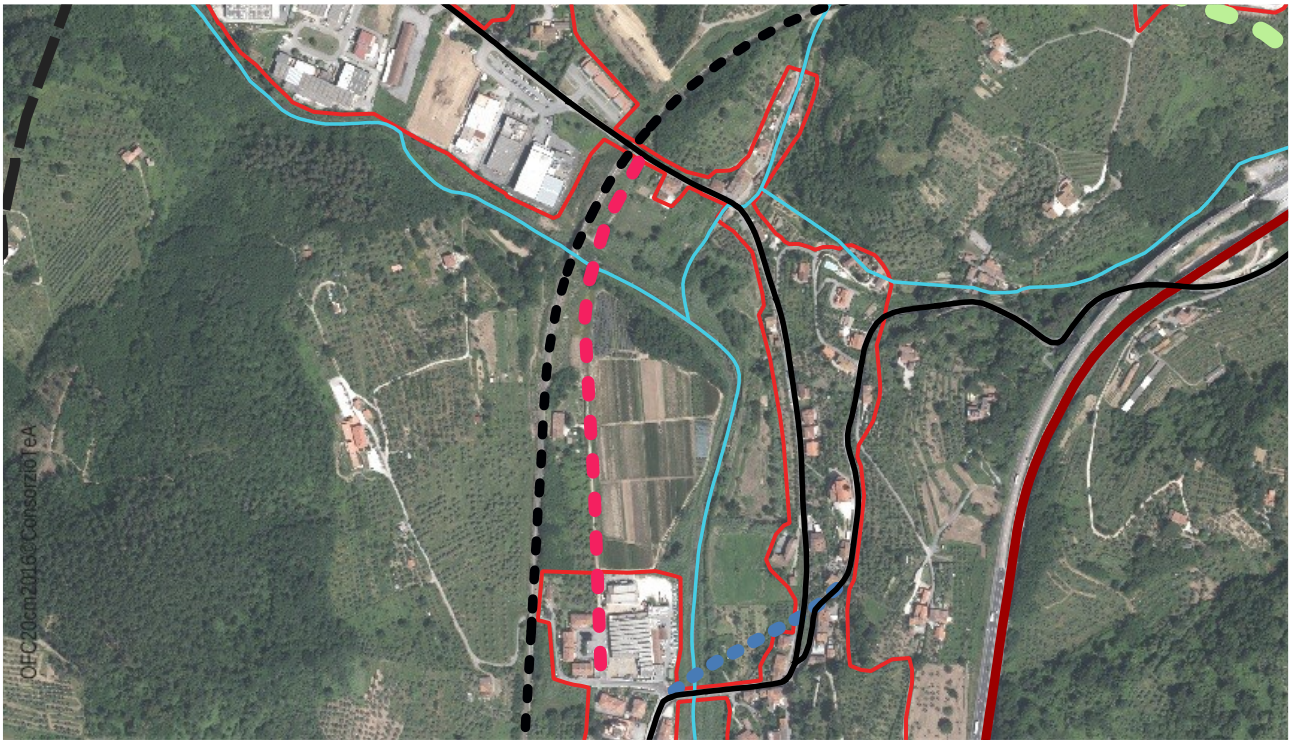
**RIFIUTI**: non sono prevedibili incrementi significativi della produzione di rifiuti.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si inserisce in un'area caratterizzata dalla presenza del Torrente Nievole. Si rendono, pertanto, necessarie soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto visivo dell'opera, al fine migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: la previsione ricade in pericolosità geologica G.1/G.3 ed in pericolosità idraulica P.1/P.3.

### 3.11. b)3 - Nuovo tracciato parallelo alla ferrovia, loc. Ponte di Serravalle

#### INQUADRAMENTO




#### DESCRIZIONE e FINALITA'

A Ponte di Serravalle è prevista la realizzazione di un nuovo tratto stradale che permetterà di collegare direttamente via Marlianese a via Palazzi utilizzando la presenza di un tracciato già esistente. La nuova previsione contribuirà, insieme al raccordo stradale precedentemente descritto, ad alleggerire il flusso in entrata e in uscita dal paese e permetterà di connettere direttamente l'area produttiva di Chiesina con quelle di Ponte Serravalle, deviando così il traffico che da Monsummano intende raggiungere l'area produttiva di Nievole.

#### DESTINAZIONE D'USO

Viabilità pubblica

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

**VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI**

L'adeguamento di via Palazzi si inserisce in un contesto agricolo caratterizzato dalla presenza di coltivazioni di olivo e vivaistiche. L'intervento ricade in parte nel vincolo paesaggistico (art. 142 lett. c – i corsi d'acqua).

**ACQUA**: la tipologia d'intervento non prevede utilizzo di acqua.

**ARIA**: sono prevedibili incrementi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico.

**ENERGIA**: non sono prevedibili incrementi significativi del consumo di energia.

**RIFIUTI**: non sono prevedibili incrementi significativi della produzione di rifiuti.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si inserisce in un'area caratterizzata dalla presenza del Torrente Nievole. Si rendono, pertanto, necessarie soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto visivo dell'opera, al fine migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento anche in coerenza e nel rispetto di quanto indicato all'art. 8 (I fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: la previsione ricade in pericolosità geologica G.1 ed in pericolosità idraulica P.1/P.2/P.3.

## 4. MARLIANA

### 4.1. a)1 - Zone di progetto per servizi di interesse comune e generale loc. Casore del Monte

**INQUADRAMENTO**



**DESCRIZIONE e FINALITA'**

L'intervento prevede la realizzazione di un forno collettivo per la cottura dei prodotti tipici del luogo come il pane ed altri prodotti farinacei. L'area interessa alcune strutture esistenti in disuso che saranno, pertanto, recuperate per la realizzazione di apposite attrezzature di interesse pubblico (forno collettivo). L'intervento si configura, quindi, quale riqualificazione dell'area ai fini di realizzare servizi di interesse pubblico utili alla collettività nonché alla produzione di prodotti alimentari tipici del luogo.

**DESTINAZIONE D'USO**

Servizi e attrezzature di interesse collettivo

**PARAMETRI URBANISTICI**

Superficie territoriale complessiva = 1.700 mq

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



**VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI**

L'intervento non prevede occupazione di nuovo suolo. La zona è provvista della sola infrastrutturazione acquedottistica.

**ACQUA**: non si prevede un aumento dei fabbisogni idrici. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche finalizzate all'irrigazione degli spazi verdi.

**ENERGIA**: non si prevedono aumenti dei consumi elettrici. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico).

**RIFIUTI**: non sono prevedibili incrementi significativi della produzione di rifiuti.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si localizza in un'area per servizi sportivi inserita nel contesto tipico della montagna pistoiese caratterizzato dalla presenza del bosco definito dal PIT/PPR come "nodo forestale primario". Si rendono, quindi, necessarie soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti, al fine di migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento circostante e nel rispetto di quanto indicato alle prescrizioni di cui all'art. 12.3 dell'elaborato 8b del PIT-PPR.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: non si ravvisano problematiche di carattere geomorfologico e/o idraulico.

### 4.2. a)2 - Parcheggi pubblici e Verde pubblico a Serra Pistoiese

**INQUADRAMENTO**



**DESCRIZIONE e FINALITA'**

Il Piano Strutturale Intercomunale intende confermare la previsione del RU riguardante la realizzazione di un nuovo parcheggio, sulla fascia nord dell'abitato, a disposizione dei residenti e dei visitatori. Inoltre è prevista un'area a verde

pubblico connessa all'area attrezzata di Piazza Trieste con funzione di cerniera tra il centro storico e il territorio aperto. La previsione del parcheggio pubblico nasce dall'esigenza di incrementare il numero delle aree di sosta attualmente carenti per il centro abitato di Serra Pistoiese.

## DESTINAZIONE D'USO

Parcheggio pubblico e verde pubblico.

## PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 2.500 mq

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento prevede occupazione di nuovo suolo in area boscata a valle dell'attuale area a parcheggio/giardino pubblico.

**ACQUA**: non si prevede aumento dei fabbisogni idrici.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi significativi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'insediamento stesso.

**ENERGIA**: non sono prevedibili incrementi significativi del consumo di energia.

**RIFIUTI**: Non sono prevedibili incrementi significativi della produzione di rifiuti.

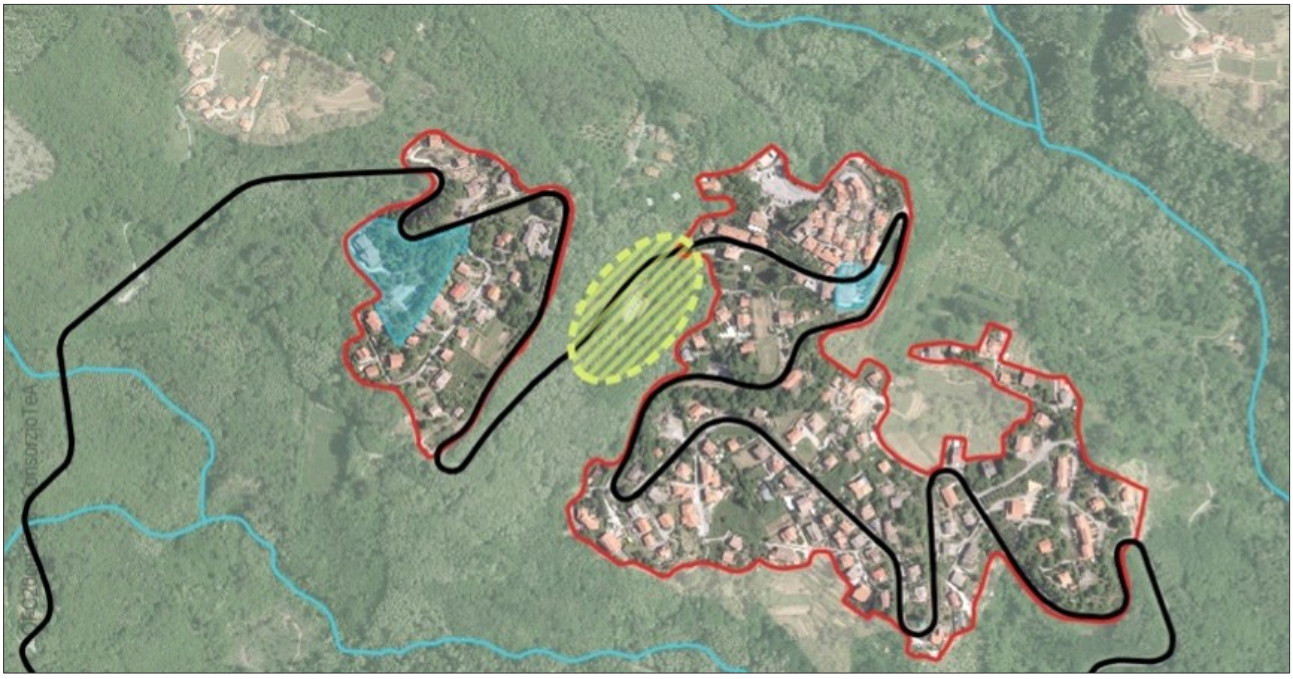
**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si inserisce in un contesto forestale con valenza paesaggistica ed ambientale molto importante. Le formazioni boscate a corona del centro di Serra Pistoiese, inserite nella ZSC "Alta valle del Torrente Pescia di Pescia", rientrano tra quelle individuate nel progetto HASCITu della Regione Toscana. Si rendono,

quindi, necessarie soluzioni progettuali nel rispetto sia delle prescrizioni definite nel decreto di vincolo "Zona dell'abitato della Serra" (GU 177 del 21.07.1964) e all'art. 12 (I territori coperti da foreste e da boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR che delle misure di conservazione (generali e specifiche) della scheda relativa al Sito Natura 2000 nr. IT5130008 – "Alta Valle del torrente Pescia di Pescia".

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: la previsione ricade in ambito collinare/montano e risulta interessata da Pericolosità Geologica G.3. Non si ravvisano problematiche di carattere idraulico.

### 4.3. a)3 - Ampliamento del plesso cimiteriale di Momigno

**INQUADRAMENTO**



**DESCRIZIONE e FINALITA'**

Il Piano Strutturale Intercomunale intende confermare la previsione del RU di ampliamento dell'area cimiteriale di Momigno.

**DESTINAZIONE D'USO**

Servizi e attrezzature di interesse collettivo

**PARAMETRI URBANISTICI**

Superficie territoriale complessiva = 3.000 mq

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Maps, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento prevede l'ampliamento del cimitero localizzato a valle della SP 17 in un contesto caratterizzato da vegetazione boscata. La zona è dotata di rete acquedottistica.

**ACQUA**: non si prevede un aumento dei fabbisogni idrici.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi significativi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'insediamento stesso.

**ENERGIA**: non si prevedono aumenti dei consumi elettrici.

**RIFIUTI**: non sono prevedibili incrementi significativi della produzione di rifiuti.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si localizza in continuità con l'area cimiteriale esistente ed inserita nel contesto tipico della montagna pistoiese caratterizzato dal bosco. Si rendono, quindi, necessarie soluzioni progettuali finalizzate al corretto inserimento dell'intervento di ampliamento nel contesto paesaggistico di riferimento circostante e nel rispetto di quanto indicato all'art. 12 dell'elaborato 8b del PIT-PPR.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: la previsione ricade in ambito collinare/montano e risulta interessata da Pericolosità Geologica G.2/G.3. Non si ravvisano problematiche di carattere idraulico.

### 4.4. a)4 - Area a vocazione turistica a Panicagliora

#### INQUADRAMENTO



#### DESCRIZIONE e FINALITA'

Il Piano Strutturale Intercomunale prevede di confermare la previsione del RU riguardante la realizzazione di un'area a vocazione turistica con funzione di cerniera tra l'abitato di Panicagliora e il territorio aperto circostante. L'intervento prevede la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta all'aria aperta e per l'accampamento notturno (bivacco), dalla quale è possibile intraprendere percorsi e sentieri trekking. L'area necessita, pertanto, di zone attrezzate a piazzola oltre a piccole strutture e manufatti funzionali all'attività turistica da svolgere.

#### DESTINAZIONE D'USO

Turistico ricettivo, area di sosta

#### PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 27.000 mq
Nuova Edificazione: SE = 300 mq

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Immagine Google Earth, 2020*

**VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI**

L'intervento prevede la realizzazione di un'area attrezzata, comprensiva di piccole strutture ad essa funzionali, localizzata a nord di Panicagliora in un contesto caratterizzato da vegetazione boscata. La zona è dotata di rete acquedottistica.

**ACQUA**: si prevede un modesto aumento dei fabbisogni idrici. Dovranno essere comunque previsti impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche finalizzate all'eventuale irrigazione degli spazi verdi.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi significativi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'insediamento stesso.

**ENERGIA**: non sono prevedibili incrementi significativi del consumo di energia. Dovranno essere comunque previsti sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico).

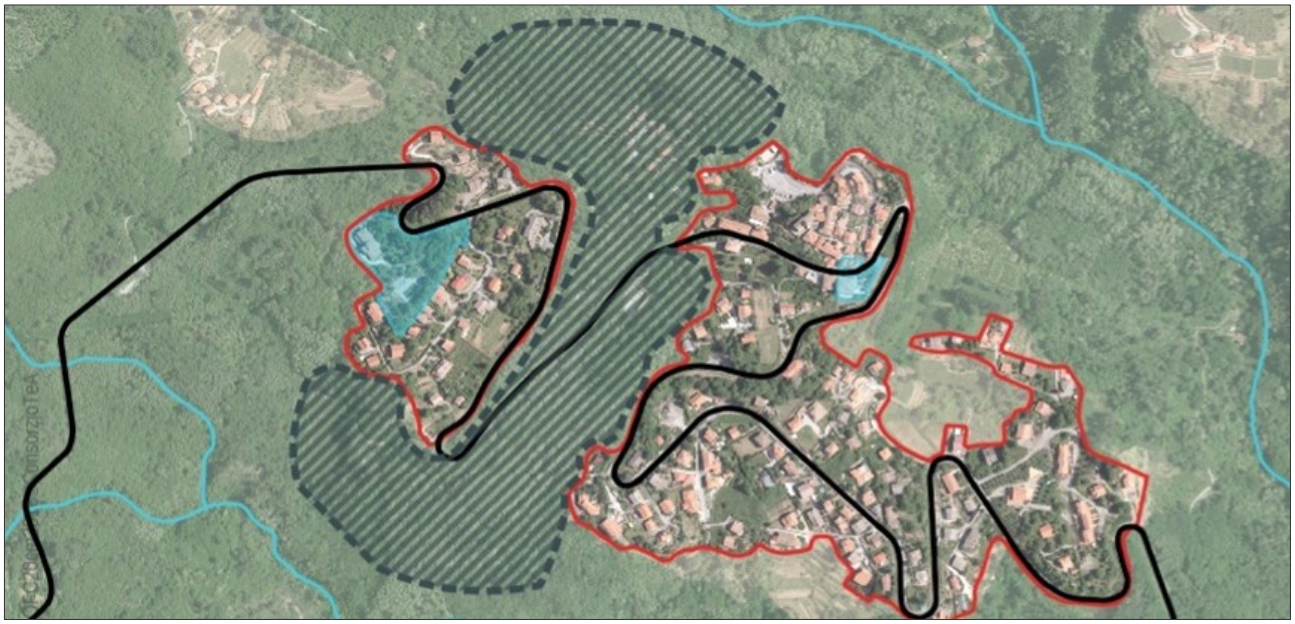
**RIFIUTI**: non sono prevedibili incrementi significativi della produzione di rifiuti. Tuttavia, la presenza di una nuova struttura turistico-ricettiva dovrà essere accompagnata da azioni di sensibilizzazione degli utenti (turisti) alla corretta differenziazione dei rifiuti.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si inserisce in un contesto forestale con valenza paesaggistica ed ambientale importante riconosciuto dal PT-PPR come "nodo forestale primario" della Rete Ecologica. Si rendono, quindi, necessarie soluzioni progettuali nel rispetto sia delle prescrizioni definite nei decreti di vincolo "Strada margine di Momigno – Panicagliora e fascia di terreno a lato" (GU 14 DEL 17.01.1973)" e "Tre zone lungo la strada provinciale mammianese in località Panicagliora" (GU 316 DEL 21.12.1961), che dell'art. 8 (I fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua) e art. 12 (I territori coperti da foreste e da boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: la previsione ricade in ambito collinare/montano e risulta interessata da Pericolosità Geologica G.1/G.2. Non si ravvisano problematiche di carattere idraulico.

### 4.5. a)12 – Nuovo plesso cimiteriale di Momigno

**INQUADRAMENTO**



## DESCRIZIONE e FINALITA'

Il Piano Strutturale Intercomunale ha individuato un'area entro la quale prevedere la realizzazione di un nuovo plesso cimiteriale. Tale area sarà definita e dettagliata in fase di redazione di Piano Operativo, a seguito di specifiche analisi che indirizzino una migliore collocazione del plesso cimiteriale sia da un punto di accessibilità che di qualità dell'intervento.

## DESTINAZIONE D'USO

Servizi e attrezzature di interesse collettivo

## PARAMETRI URBANISTICI

Superficie territoriale complessiva = 1.200 mq

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA




*Immagine Google Earth, 2020*

## VALUTAZIONI AMBIENTALI e MITIGAZIONI

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova area cimiteriale da localizzarsi nella fascia lungo la SP 17 posta tra Momigno e Novelleto in un contesto caratterizzato da vegetazione boscata. La zona è dotata di rete acquedottistica.

**ACQUA**: non si prevede un aumento dei fabbisogni idrici.

**ARIA**: non sono prevedibili incrementi significativi di emissioni in atmosfera derivanti da maggiori flussi di traffico indotto e dall'insediamento stesso.

**ENERGIA**: non si prevedono aumenti dei consumi elettrici.

**RIFIUTI**: non sono prevedibili incrementi significativi della produzione di rifiuti.

**PAESAGGIO E TERRITORIO NATURALE**: l'intervento si inserisce nel contesto tipico della montagna pistoiese caratterizzato dal bosco. Si rendono, quindi, necessarie soluzioni progettuali finalizzate al corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento circostante e nel rispetto di quanto indicato all'art. 12 dell'elaborato 8b del PIT-PPR. Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla presenza, nella zona nord di Momigno, delle sorgenti di Prato alla Bella e Valle che alimentano il sistema acquedottistico di Momigno.

**ASPETTI GEOMORFOLOGICI e IDRAULICI**: la previsione ricade in ambito collinare/montano e risulta interessata da Pericolosità Geologica G.2/G.3/G.4. Non si ravvisano problematiche di carattere idraulico.

Figline e Incisa Valdarno, maggio 2020

Arch. Gabriele Banchetti

